

Una nota del direttivo comunista di Terni sulla situazione alle acciaierie

# Un organico piano di risanamento per avere una strategia di sviluppo

Si chiede al governo, IRI, Finsider e alla Direzione aziendale di intervenire con chiarezza ed urgenza - Una presa di posizione della sezione comunista della «Terni» - Allarme e preoccupazioni anche per Siemens, la Itres e per la Merak

**TERNI** - Il comitato direttivo della Federazione ternana comunista, riunitosi ieri mattina, ha preso in esame la situazione economica e produttiva delle aziende della provincia.

Al termine della riunione è stato emesso questo comunicato: «Il direttivo della Federazione rileva come i recenti provvedimenti del governo abbiano determinato una situazione di forte preoccupazione fra i cittadini e i lavoratori ternani in quanto tali provvedimenti costituiscono un colpo gravissimo al tenore di vita di larghe masse popolari ed appaiono incapaci e inadeguati a fronteggiare la situazione difficile del paese e a combattere l'inflazione».

In riferimento anche al fatto che a tutt'oggi il governo non ha presentato un programma economico - prosegue - il direttivo ha deciso di promuovere nei prossimi

giorni una consultazione di massa con i cittadini e i lavoratori sulla mozione di politica economica che il PCI presenterà alle Camere. La inerzia e le inadempienze del governo rispetto alle situazioni di crisi acutissima di alcuni comparti dell'industria nazionale si stanno riflettendo anche sulle industrie ternane come testimoniano le richieste di cassa integrazione per i lavoratori della Siemens e della Itres ed il mancato pagamento degli stipendi alla Merak. Pericoli seri potrebbero aprirsi anche per lo Stampaggio qualora permancesse la richiesta di licenziamenti massicci avanzata dal gruppo FIAT».

Tutto ciò si aggiunge ai pericoli e alle incognite gravi che pesano sul futuro di altre importanti aziende come la Bosco e la Terni. In riferimento alla situazione della più grande industria regionale i

comunisti rivendicano l'urgenza che le controparti (governo, Iri, Sinsider e direzione aziendale) avanzino un piano di risanamento e sviluppo per il complesso delle produzioni, un piano che non sia la pura sommatoria delle misure e degli interventi necessari ma che contenga in sé una strategia di sviluppo dei settori siderurgico e sidero-meccanico della Terni.

In riferimento inoltre alle notizie relative a cambiamenti del gruppo dirigente della Terni e che investono anche la persona dell'amministratore delegato, dice ancora il comunicato, il Partito comunista ritiene che le nomine dei nuovi dirigenti debbano avvenire al di fuori di ogni logica di lottizzazione e di spartizione del potere tra i partiti di governo e corrispondere invece a quei criteri di competenza, di onestà e capacità professionali fissati dal Par-

Parla Marina Sereni segretaria della Fgci di Perugia

# «L'impegno politico, certo ma non dimentico il privato»

**PERUGIA** - La Federazione Giovanile comunista di Perugia ha un nuovo segretario provinciale che succede a Walter Ceccarini. E' una ragazza di vent'anni, folignate e si chiama Marina Sereni.

La studentessa universitaria ed è iscritta alla Facoltà di agraria di Perugia perché crede fermamente che «in agricoltura ci sia posto per i giovani, a patto che sia un'agricoltura rinnovata». Anzi, Marina Sereni mostra di non condividere le sbrigative analisi sul rifiuto del lavoro, tipiche di molti frettolosi indagatori dell'universo giovanile.

Il rifiuto c'è, ed è vero, ma riguarda un certo tipo di lavoro, quello spersonalizzante, quello dello sfruttamento. Del resto, le esperienze che stanno venendo avanti, anche nella nostra regione, delle cooperative agricole, ma non solo agricole, stanno concretamente a dimostrare che sempre più larghe fasce di giovani vogliono impegnarsi.

Marina Sereni dice queste cose con passione e profonda convinzione. Del resto, la Federazione giovanile comunista di Perugia già da lungo tempo è impegnata su tematiche come queste, accanto ad altre che riguardano da vicino i problemi della aggregazione giovanile. «Sono temi decisivi - aggiunge la nuova segretaria della FGCI - Io credo che un po' della crisi che indubbiamente c'è nel rapporto tra i giovani e la politica derivi anche da un certo modo, diciamo pure totalizzante, di vedere l'impegno politico. Penso invece che, accanto ai momenti dell'impegno e della lotta, ce ne debbano anche essere altri che riguardano più da vicino i rapporti interpersonali, le amicizie e così via. Io questi momenti me li sono sempre permessi e continuerò a farlo». Per fare ciò, comunque, non bastano solo le buone intenzioni.

Occorrono anche fatti ed iniziative per dimostrare questi rapporti e queste problematiche possano realizzarsi.

Certo - risponde - «ci vogliono spazi, strutture, dove i giovani possano ritrovarsi, organizzare momenti di vita collettiva, iniziative ricreative e culturali. Noi della FGCI, per esempio, abbiamo proposto la creazione di circoli politici culturali, soprattutto nei centri urbani di Perugia e nelle zone rurali. Per questo, chiediamo una sede, e vogliamo stringere al più presto».

«Sono convinta tra l'altro - continua - che queste esperienze servano concretamente non solo a ridare fiducia ai giovani nella politica intesa come lotta per il cambiamento, ma anche a combattere certi fenomeni di disimpegno, di autoesclusione, certe "scelte di vita" negative come quelle dell'eroina».

Quando dice queste cose, la nuova segretaria della FGCI non parla certo in astratto. Ella, infatti, è stata ed è tuttora impegnata come molti altri giovani comunisti, all'interno del Comitato per una migliore qualità della vita, sorta qualche tempo fa a Perugia, ed anche nel Comitato di lotta contro le tossicodipendenze, due organismi che si sono costituiti per iniziative che hanno coinvolto centinaia e centinaia di giovani.

La FGCI insomma si sta preparando anche a Perugia ad un grande rilancio su tutti i temi che riguardano da vicino «la questione giovanile», insistendo ancora sulla parola d'ordine che ha deciso un po' tutta l'attività degli ultimi mesi, quella che dice: «primi di tutto la pace». «Sì, è questo un tema fondamentale - aggiunge Marina - La difesa della pace e della distensione rappresenta la condizione per fare avanzare i diritti dei lavoratori in tutto il mondo. Su questo intendiamo ancora mobilitare i giovani, quei giovani che in tutti mesi sono stati in prima fila contro la guerra anche in Umbria, con i grandi appuntamenti dell'Anti-Festival di Città di Castello e di Foligno».

Una FGCI comunista, intenzionata dunque a «crescere» quello che si muove tra i giovani, a stare con i giovani per coinvolgerli - come dice la Sereni - «nel progetto di cambiamento e di trasformazione che la sinistra in Italia deve portare avanti con maggiore impegno ed unità».

I primi appuntamenti sono fissati proprio per l'estate, con l'organizzazione di concerti, con la partecipazione attiva alle feste di FUnità, con l'allestimento di altri momenti di aggregazione giovanile, per prepararsi anche - conclude la segretaria della FGCI - «alla nuova battaglia alla riapertura dell'anno scolastico».

Walter Varini



Vent'anni, folignate, iscritta alla facoltà di Agraria perché crede che in agricoltura ci sia posto per i giovani. I limiti di un rapporto totalizzante con la politica «Prima di tutto la pace»

Domani consiglio comunale a Perugia

## L'o.d.g. prevede anche l'elezione di sindaco e giunta

L'assemblea presieduta dal compagno Raffaele Rossi - Venerdì si è riunito il gruppo PCI

**PERUGIA** - Venerdì sera il nuovo gruppo consiliare comunista al Comune di Perugia si è riunito per discutere le proposte di giunta ed alcune linee generali programmatiche.

Il compagno Formica, nella sua relazione, ha indicato nella carica di vice sindaco per la città il compagno Raffaele Rossi ed ha aggiunto l'elenco dei futuri, possibili assessori, nomi per la direzione del gruppo, della Unità Sanitaria locale e della Comunità montana. Sempre nella introduzione erano contenute alcune linee di fondo di politica generale per l'amministrazione del comune nel prossimo quinquennio.

Tre punti devono essere - secondo Formica - posti al centro del dibattito: il rafforzamento del metodo della gestione collegiale in giunta e nei dipartimenti; la costruzione di un programma comune con i compagni socialisti e il funzionamento pieno delle commissioni consiliari.

Intanto domani si riunirà il Consiglio comunale di Perugia, sotto la presidenza del compagno Raffaele Rossi, nel

Per non «ingolfare» l'Ufficio tecnico di Terni

## Incarichi esterni al Comune per i piani urbanistici

La proposta avanzata dall'assessore Cicioni verrà discussa in giunta - La spesa complessiva prevista è di 450 milioni di lire

**TERNI** - E' stata avanzata la proposta - alla giunta comunale di Terni - di affidare a gruppi di progettazione esterni al comune la revisione di alcuni strumenti urbanistici.

La proposta è stata fatta dall'assessore urbanistico Mario Cicioni, la spesa complessiva prevista per l'affidamento all'esterno dei lavori si aggira intorno ai 450 milioni di lire. Dovranno essere effettuate le revisioni dei piani particolareggiati e due nuclei del centro storico, e redatti completamente, invece, il piano di recupero per il quartiere Clay, quelli particolareggiati di Torreosina, Collestrette, Papigno, Cesi e Collescipio. Lo stanziamento prevede anche la redazione dei piani particolareggiati di Miranda, Battiferro, Cecalocco, e di quelli dei centri della Valle del Serra.

La scelta di affidare all'esterno questi lavori è motivata dal fatto che la loro redazione comporterà una notevolissima mole di attività che l'ufficio tecnico del comune non riuscirebbe da solo a soddisfare. Per quanto riguarda invece l'affidamento a gruppi di lavoro esterni la redazione del piano di recupero del quartiere Clay, è subentrata la necessità di approvare il provvedimento per poter accedere ad un contributo regionale di 53 milioni di lire.

Il contributo potrà essere erogato, però, solo se i piani attuativi per i centri storici verranno redatti prima del 20 ottobre 1980.

«Con l'assegnazione di questa progettazione - ha affermato Cicioni - verrà avviato lo studio per il recupero di una parte, altamente significativa del centro storico della città e si proseguirà in quel rapporto di collaborazione

fra l'amministrazione comunale e gli ordini professionali».

Nella sua ultima riunione la giunta municipale del comune di Terni ha anche esaminato il quadro complessivo della situazione relativa alla elaborazione di tutti gli strumenti urbanistici del comune. Attualmente gli uffici stanno lavorando per portare a conclusione una serie di elaborati. Si sta lavorando al piano particolareggiato - in variante del piano regolatore generale e del piano dell'edilizia economica e popolare - per le zone di San Valentino, di Cesure, di Valenza, di Campomiccio, Vallecappina e Santa Maria Maddalena.

In fase avanzata sono anche i lavori riguardanti i varianti al piano regolatore e del PEEP per i 27 centri minori del comprensorio, e le varianti per le zone industriali ad est e ad ovest del centro urbano di Terni.

L'ufficio urbanistica del comune è anche impegnato nella redazione delle varianti per i piani particolareggiati di Marmore e di Piediluco. Si stanno invece riesaminando - sulla base delle indicazioni e delle correzioni proposte dai cittadini nel corso dell'assemblea popolare partecipativa - i piani particolareggiati di Borgo Bovio, Trevi, Santa Giusta e Gabbellata.

E' stato già predisposto, inoltre, il lavoro di indagine degli alloggi - che dovrebbe iniziare entro il prossimo autunno - per le zone di S. Giovanni, Porta Romana, Città Ghislini, S. Stefano, Ferriera e Santa Agnese.

ari. am.

Ospiterà i campionati europei senior

## Piediluco-canottaggio è ormai un binomio

Saranno dodici le nazioni rappresentate - La Federazione italiana ha stabilito nell'incantevole centro il suo quartier generale - Una tribuna per 500 posti

**TERNI** - Piediluco ospiterà sabato e domenica prossimi i campionati europei di canottaggio categoria senior. Dodici sono le nazioni rappresentate: Svezia, Svizzera, Belgio, Austria, Danimarca, Francia, Germania Federale, Inghilterra, Olanda, Spagna, Norvegia e Italia. Da ricordare che la coppa Europa per nazioni è riservata soltanto alle squadre dell'occidente, per questo motivo dunque saranno assenti i paesi dell'est.

La squadra da battere è la Germania, ma di buon livello è anche il team francese. Scarse le possibilità della nostra nazionale di strappare almeno una medaglia d'oro. Gli azzurri sono già da qualche giorno a Piediluco dove stanno ultimando la preparazione. Sono tutti sereni e distesi e sperano nel colpo a sorpresa.

Intanto si procede con grande entusiasmo all'ultimazione dei lavori sulle rive del lago. Tutto sarà in perfetta regola per il debutto internazionale del bacino ternano. Gli abitanti del paese ci tengono a non farsi portare per il naso, perché questi europei rappresentano un banco di prova decisivo per l'assegnazione dei mondiali dell'82 che salvo sorprese si disputeranno proprio a Piediluco.

Dal punto di vista strettamente tecnico, infatti, le acque del lago di Piediluco sono le ideali per gare di canottaggio e di canoa. Anche in presenza di cattivo tempo rimangono tranquille e permettono dunque di reggiare. La sua posizione centrale e le moderne attrezzature di cui dispone lo pongono in una posizione di assoluta preminenza in campo europeo. Tant'è che la federazione italiana canottaggio ha stabilito in Piediluco il suo quartier generale.

Il lago ternano insomma assumerà lo stesso valore che ha il Covo per il calcio: fungerà infatti da scuola di perfezionamento. Determinante è stato l'apporto degli enti locali che si sono impegnati economicamente per la costruzione del centro remiero insieme con il CONI e la Federazione stessa e che hanno fatto del tutto per garantire ad atleti e dirigenti l'adeguato servizio per il pubblico capace di oltre 500 posti, ma gli appassionati potranno seguire le gare da qualsiasi parte del paese.

Adriano Lorenzoni

Il Perugia in piena campagna acquisti prende tempo

## Ramaccioni insiste: «Chi vuole Bagni deve sborsare 4 miliardi»

Solo per questa cifra astronomica la società si priverebbe del giocatore

**PERUGIA** - Il Perugia nel bel mezzo della campagna acquisti si chiama fuori e si mette a guardare dalla finestra. A chi obietta che le scorse trattative vanno rispettate e perciò il rilancio va rimesso in pare in qualche modo, Ramaccioni replica a crudo: «Se faceste i conti per bene e calcolate anche gli introiti che la società deve ancora incassare potreste vedere che non siamo poi così in rosso. Così fa intendere che ci sono i 600 milioni di Novellino incassati e il conto di bilancio. E ai 600 milioni va aggiunto qualche piccolo sacrificio che i dirigenti attuali evidentemente si accollano».

Ma non solo: Ramaccioni lascia intuire facilmente che il peccato del mondo del calcio è la golosità smodata, non invece qualche piccolo debituolo, il quale anzi, per suo conto, serve da cemento in tante società. Nelle squadre in attivo per fare da presidente ci si scanna. O almeno così sembra visto che da questa malattia il calcio nostrano non è davvero affetto.

Comunque sia il Perugia potrebbe chiamarsi fuori e restare con le carte che ha in mano. E anche qualche momento di «contorno» indispensabile, ovviamente (per esempio ci stanno al momento Coccarini, Redonni e De Grandi, tre giocatori abituati a fare un tipo di gioco simi-



le, tutti e tre possibili sostituti di Casarza soltanto). Quindi con questo angolo di visuale accettato e condiviso, prendiamo un'altra forma di golosità: i Bagni come quello del Fiume.

Su Bagni, Ramaccioni è stato chiarissimo: «Non intendo cederlo, ma detto. E poi solo e parzialmente modificando il valore del giocatore è di 4 miliardi. Chi lo vuole deve pagare questa cifra che è quanto Bagni può valere in prospettiva. Perché non dimentichiamo che questo ragazzo è il futuro stornatore della nazionale. Basta soltanto che i selezionatori credano un tantino di più in lui e che lui stesso, per suo conto, magari ancora un pochino; dopo questo Ramaccioni passerà a offrire ancora sui 4 miliardi; e bisogna avere sempre chiaro in mente una cosa: questo è il mercato dove la costante è l'andare in salita. E noi abbiamo 2 miliardi e 100 milioni di contanti. E una cosa del genere ha un significato: vuol dire che c'è una fame di giocatori impressionante, con o senza lo straniero».

Sullo straniero intanto è imminente lo scoppio di una grana, della cui entità si ignora per il momento la portata. Gli organi competenti vorrebbero vedere chiaro sui passaggi di giocatori di club esteri a società italiane alla luce di trattati e trattatelli.

s. d.

Un periodico pensato e stampato a Perugia

## Masquerade non è solo un giornalino di vita musicale

Giunto al quarto numero - Originalità e collegamento con gli interessi giovanili

**PERUGIA** - «Masquerade For Ever» c'è scritto su un muro di Perugia. Cos'è Masquerade? C'era scritto allo stesso posto: «Masquerade è indelebile». Non si tratta però di un giornale politico. Penso invece che, accanto ai momenti dell'impegno e della lotta, ce ne debbano anche essere altri che riguardano più da vicino i rapporti interpersonali, le amicizie e così via. Io questi momenti me li sono sempre permessi e continuerò a farlo».

Per fare ciò, comunque, non bastano solo le buone intenzioni. Occorrono anche fatti ed iniziative per dimostrare questi rapporti e queste problematiche possano realizzarsi.

Certo - risponde - «ci vogliono spazi, strutture, dove i giovani possano ritrovarsi, organizzare momenti di vita collettiva, iniziative ricreative e culturali. Noi della FGCI, per esempio, abbiamo proposto la creazione di circoli politici culturali, soprattutto nei centri urbani di Perugia e nelle zone rurali. Per questo, chiediamo una sede, e vogliamo stringere al più presto».

«Sono convinta tra l'altro - continua - che queste esperienze servano concretamente non solo a ridare fiducia ai giovani nella politica intesa come lotta per il cambiamento, ma anche a combattere certi fenomeni di disimpegno, di autoesclusione, certe "scelte di vita" negative come quelle dell'eroina».

Quando dice queste cose, la nuova segretaria della FGCI non parla certo in astratto. Ella, infatti, è stata ed è tuttora impegnata come molti altri giovani comunisti, all'interno del Comitato per una migliore qualità della vita, sorta qualche tempo fa a Perugia, ed anche nel Comitato di lotta contro le tossicodipendenze, due organismi che si sono costituiti per iniziative che hanno coinvolto centinaia e centinaia di giovani.

La FGCI insomma si sta preparando anche a Perugia ad un grande rilancio su tutti i temi che riguardano da vicino «la questione giovanile», insistendo ancora sulla parola d'ordine che ha deciso un po' tutta l'attività degli ultimi mesi, quella che dice: «primi di tutto la pace». «Sì, è questo un tema fondamentale - aggiunge Marina - La difesa della pace e della distensione rappresenta la condizione per fare avanzare i diritti dei lavoratori in tutto il mondo. Su questo intendiamo ancora mobilitare i giovani, quei giovani che in tutti mesi sono stati in prima fila contro la guerra anche in Umbria, con i grandi appuntamenti dell'Anti-Festival di Città di Castello e di Foligno».

Una FGCI comunista, intenzionata dunque a «crescere» quello che si muove tra i giovani, a stare con i giovani per coinvolgerli - come dice la Sereni - «nel progetto di cambiamento e di trasformazione che la sinistra in Italia deve portare avanti con maggiore impegno ed unità».

I primi appuntamenti sono fissati proprio per l'estate, con l'organizzazione di concerti, con la partecipazione attiva alle feste di FUnità, con l'allestimento di altri momenti di aggregazione giovanile, per prepararsi anche - conclude la segretaria della FGCI - «alla nuova battaglia alla riapertura dell'anno scolastico».

Walter Varini

gran fama, ma sono molte volte degli «illustri sconosciuti».

Poi, attraverso i microfoni e i piatti della radio diffondono notizie, critiche e fanno ascoltare questa musica. La recensiscono sulla loro Fanzine e se ci riescono portano a Perugia, in uno dei CVA (Centro di vita associata) della città, qualcuno di questi gruppi.

Se volessimo fare il bilancio della stagione dei concerti organizzati questo inverno a Perugia, proprio usando questi canali, c'è da essere davvero soddisfatti. Dalla Bretagna sono venuti gruppi come The Raincoats, Helton Dean Whited; Charge; Patrick Fitzerald Band; ecc. Ognuno di loro ha commentato la tappa perugina come la più riuscita. Non è certo perché siamo più bravi o più belli, ma è solo il frutto di tutto questo lavoro di preparazione, tanta il critico, che ha preceduto l'arrivo di questi gruppi.

Al di là di tutto questo c'è anche un significato più squisitamente politico su tutto ciò. Il tema che ha predominato la campagna elettorale del PCI in Umbria è stato: «L'Umbria è cambiata in meglio». In meglio è cambiato, secondo noi, anche l'interesse che molti hanno verso la musica. Certo a tutt'oggi non si può dire che tutto il tessuto giovanile umbro si sia impennato di certi nuovi valori musicali, ma almeno una parte di essi lo ha fatto.

Franco Arcuti

Festival dei Due Mondi a Spoleto

## Tra concerti e balletti tante mostre di pittura

Cinquemila persone hanno già visitato la mostra delle maioliche antiche allestita a Palazzo Anselmi

**SPOLETO** - Sono stati già oltre cinquemila i visitatori della mostra delle maioliche antiche di Deruta allestita a Palazzo Anselmi a Spoleto a cura dell'Amministrazione provinciale di Perugia nell'ambito del programma ufficiale per le arti figurative della XXXIII edizione del Festival dei Due Mondi.

L'interesse del pubblico per questa iniziativa testimonia della gestazione della scelta fatta dalla Provincia e dal Comune di Deruta di dare finalmente spazio ad opere e squisite bellezze del pittore Giurman, Metelli, Raponi e Sani con le loro metafore, le proiezioni sul territorio ed i suggestivi giochi cromatici: la mostra di pittura e la mostra di scultura e lavorazione che presenta in 2.000 metri quadrati di spazio le opere di artisti che frequentano i corsi di formazione profes-

sionale gestiti dal Comune di Spoleto e dall'INAP e che vuole essere l'arrivo della costituzione di una cooperativa. Ricordiamo che nel precedente anno scorso: quella di Nerberta di Spoleto, di Luciano Federici, natif di Spoleto, di un gruppo di artisti umbri per Amnesty International, di Manlio Bocchi, di Anna Maria Favi, di Domenico Casarini di Panicale che espone in piazza Duomo opere ispirate ad un simbolismo religioso.

Ed ancora tanti esponenti in legno, vetro e pelle creati da artigiani locali esposti in via Piattiera.

C'è tanto da vedere insomma per le migliaia di persone che specie a fine settimana frequentano la Spoleto del festival. Oggi domenica giornata piena anche nei teatri con i concerti di mesogiorno e del pomeriggio, con i balletti delle compagnie d'Orchestra e d'Orchestra, con i cantieri, d'Lady Macbeth ed «Straniera».

Al cinema continua la rassegna dedicata ad Orson Welles con la proiezione di «Othello» in lingua originale alle ore 17 ed alle ore 22 riproponendo al cinema internazionale ed al giardino delle arti con ingresso libero.

g. f.